

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE (iniziativa cantonale, art. 102 LGC)**

### **Centro di registrazioni asilanti di Chiasso**

del 23 gennaio 2012

Richiamati gli articoli 102 e seguenti della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, si propone che il Gran Consiglio sottoponga all'Assemblea federale un'iniziativa cantonale affinché:

- il Centro di registrazioni asilanti di Chiasso sia trasferito a breve termine in strutture civili o militari fuori dall'abitato cittadino;
- il Consiglio federale sostenga il Cantone Ticino e la città di Chiasso con contributi atti a garantire lavori di pubblica utilità da parte dei richiedenti;
- siano adottate normative legali volte a garantire una più efficace gestione dei casi problematici, sia limitata la libertà di movimento dei richiedenti d'asilo restii al rispetto dell'ordine pubblico sia all'interno che all'esterno del centro;
- vengano predisposti alloggi separati e securizzati per i richiedenti che adottano un comportamento violento e non conforme alle nostre norme di comportamento e di convivenza civile.

### **Motivazione**

La situazione di convivenza fra gli asilanti e i cittadini di Chiasso è diventata sempre più tesa a seguito del ripetersi di atti violenti commessi da alcuni ospiti del centro. A causa del loro comportamento incivile ed aggressivo la popolazione ha raggiunto il limite di tolleranza ed il timore e la rabbia che aleggiano fra la cittadinanza rischiano di accrescere l'avversione verso tutti gli ospiti del centro.

Si ritiene pertanto opportuno trasferire il centro in luoghi più opportuni e lontani dal centro città, mantenendo unicamente l'attività di registrazione a Chiasso.

Lo spostamento permetterebbe alla cittadina di riguadagnare una serenità e qualità di vita che la presenza del centro ha peggiorato, si ribadisce, per colpa di alcuni individui violenti ed irrispettosi; nel contempo consentirebbe agli ospiti di trascorrere il tempo di permanenza in Svizzera in un luogo più appropriato dove non sarebbero osservati con sospetto e timore.

Soluzioni già positivamente sperimentate di lavoro pubblico da parte degli asilanti potrebbero comunque continuare anche in futuro. Agli stessi sarebbe consentita l'uscita dal centro al fine di migliorare l'integrazione con la comunità locale, mentre gli asilanti che causano disordini sarebbero mantenuti nell'area della nuova ubicazione lontana dal centro città.

Si ricorda che Chiasso è una città di frontiera e uno dei centri a vocazione finanziaria più importanti del Cantone. I riflessi della crisi economico-finanziaria mondiale, la forza del franco svizzero e ed i crimini commessi (furti, rapine, ecc.) da individui che valicano il confine stanno mettendo a dura prova la fragile economia cittadina. La mancanza di ordine pubblico, sia soggettiva che periodicamente oggettiva, non facilita di certo l'arrivo di clientela per i commerci e le banche attive in città.

Gruppo PLR